

confezioni
abbigliamento

tessuti
corredi da sposa

giacomo buzzitta

via della regione
tel. 83.33.18

valderice

Il teatro lirico a Trapani pag. 5

L'errata campagna "comprate italiano" pag. 2

Lotta all'evasione fiscale sotto la spinta della demagogia: una dichiarazione infedele pag. 6

TITO COLLI S.p.A.

CONCESSIONARIA

 

officina assistenza - magazzino ricambi

TRAPANI - Via Tripoli - Tel. (0923)27277

LA REALTA' DEGLI ENTI INUTILI - pag. 5

ANNO I - NUMERO 15 - 7 GIUGNO 1977

abb. post. gruppo II/70% - II quindicina

UNA COPIA LIRE 250

IL CORRIERE

SETTIMANALE DI POLITICA, ECONOMIA E ATTUALITA'

Il sistema portuale nella struttura economica del Paese - pag. 5

PER LA PUBBLICITA' SU

IL CORRIERE

RIVOLGERSI ALLA EDITRICE

G.E.P.A. spa

Via dei Mille 69/71 - Telef. (0923)21299

91100 TRAPANI

Renzo Vento eletto vice segretario regionale dell'Assostampa pag. 5

Quale democrazia per la scuola italiana pag. 6

Genitori ed alunni di scuola elementare non vogliono il trasferimento del maestro pag. 7

 **RADIO SCIROCCO**

VIVI LIBERO, ASCOLTA LIBERTA'

91100 TRAPANI
Salita S. Anna 74 - Canale 1 MHz 100

91025 MARSALA
Via G. Mazzini 24 - Canale 2 MHz 99

Una missione economica olandese interessata ai marmi - pag. 2

Il Folkstudio a Trapani: un gradevole tuffo nel passato - Il vero volto della Sicilia pag. 3

Cronache musicali: concerto di R. Mangiapane pag. 3

direttore responsabile
giovanni calesa

segretaria di redazione
rita bommarito

redazione
amministrazione
via dei mille 69
telefono 21299 - trapani

stampato presso
arti grafiche g. corrao
telefono 28324 - trapani

edizioni
ge.p.a. spa - trapani

decreto di registrazione
tribunale di trapani
n. 134 del 12-2-1977

Drammatico bilancio dei trent'anni dell'Arma dei Carabinieri pag. 6

Legio patria nostra: alla conquista dell'Algeria pag. 7

Lo sport pag. 8

La politica per i giovani
Protesta giovanile

Da un certo periodo di tempo a questa parte i Partiti hanno avuto cura di inserire nei loro programmi un settore riservato alla epolitica per i giovani, quasi che i giovani appartenessero ad uno strato sociale a sé stante, estraneo alla vita sociale politica ed economica del Paese. L'espressione: epolitica per i giovani, mi sembra oziosa, perché non ritengo che i giovani abbiano bisogno di una politica diversa da quella che serve agli altri. Ma i indirizzi politici, è giusto, se un programma riformatore è attuabile, tanto l'indirizzo quanto il programma va bene per i giovani perché va bene per gli adulti.

I nostri politici, che ieri erano permissivi e arguti, oggi concludono che la protesta è violenta, perché è insoddisfatta e sbandata, e guardano sgomenti il dilagare della violenza di ogni tipo, in cerca di mezzi o parole per fermare la rivolta. Ma si sbagliano quando alla base della rivolta presumono la presenza di una delirante ideologia sia essa di sinistra o di destra; questa, invece, molto spesso non è presente nei gruppi più decisi della contestazione.

Quando i giovani appartengono al sottoproletariato, i nostri dicono che il movente è di classe; se sono operai, si vuole disturbare il profitto; se sono studenti, si vuole disturbare il profitto; se sono studenti, si vuole disturbare il profitto; se sono studenti, si vuole disturbare il profitto.

Ma dietro a ciascun episodio di violenza non ci si accorge che non è soltanto la condizione giovanile a provocarlo, piuttosto anche la condizione socio-economica di differenti strati o ceti sociali: la violenza degli studenti è diversa da quella del sottoproletariato; lo sciopero dei lavoratori è diverso dalla protesta dei giovani disoccupati; la contestazione o la violenza degli altri si diversifica dal sciopero o dalla violenza dei lavoratori e degli studenti. E, a parte questi ultimi, tutti rivendicano una qualità e un tenore di vita, che è comune alla grande maggioranza di noi in cui viviamo e conquistamente investe la sfera dei beni, dei servizi, dell'inflazione e del sapere. Solo che il programma non è comune e lo sbandamento psicologico si differenzia a questo o a quello strato sociale.

Così, ad esempio, si incorre in errore quando si interpreta la protesta studentesca come quella di una società contrapposta frontalmente alla classe operaia organizzata. La ribellione di entrambi tende alla conquista di un diritto che si vuole ottenere o alla rivendicazione di un principio, che vale tanto per chi è in una società (poco o molto o niente) come per chi studia e si prepara ad occupare (meritatamente o meno) posti di responsabilità sociale. Stiano accorti i nostri politici ed operai, tenendo presente che la massa si muove ancora scompostamente e si presta a frazionarsi in gruppi manovrati da piccoli capi furbi e ambiziosi.

S.M.

Alla Camera di Commercio di Trapani
Missione economica olandese interessata al settore marmifero

La Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Trapani comunica che, dal 27 al 30 maggio u.s., una missione economica olandese, guidata dal dirigente dell'ufficio ICE di Amsterdam e composta da architetti e giornalisti specializzati interessati al settore marmifero, ha visitato la provincia di Trapani ed in particolare il bacino marmifero di Custonaci e le più importanti industrie di lavorazione del marmo.

Scopo di tale missione, realizzata dall'Istituto nazionale commercio estero, in collaborazione con l'Assessorato regionale Industria e Commercio e dalla Camera di commercio trapanese, è stato quello di far conoscere, attraverso le visite ai giacimenti marmiferi e agli stabilimenti per la lavorazione industriale, la realtà e le prospettive del settore marmifero della provincia, in vista di promuovere e incrementare le esportazioni di marmo siciliano in Olanda. Per quel che riguarda i Paesi Bassi, la predella missione economica è stata di notevole importanza, essendo stata la prima azione promozionale realizzata in favore del marmo siciliano.

Nei Paesi Bassi, si frappongono aspetti tecnici e principalmente: 1) la considerazione che il marmo è considerato un elemento di lusso e dispendioso; 2) l'impiego del marmo essenzialmente nell'edilizia pubblica; 3) la presenza, soprattutto nella parte occidentale dell'Olanda, di alta percentuale di umidità che, assorbita dal marmo, tende a frantumare e sprecare i marmi utilizzati all'aperto e all'esterno degli edifici.

Gli operatori trapanesi del settore, durante l'incontro-dibattito, hanno illustrato le qualità tecniche e le utilizzazioni molteplici del marmo trapanese e hanno sensibilizzato notevolmente, a livello tecnico specialistico, l'attenzione della delegazione olandese, ponendo le basi per l'avvio degli auspicati rapporti commerciali.

Si comunica, infine, che l'ICE di Amsterdam ha sottoposto all'approvazione della sede di Roma un articolato programma biennale da realizzare in favore del marmo siciliano, con nuovi contatti col mondo della progettazione olandese, con i giornalisti specializzati, con gli ambienti operativi e con gli importatori olandesi.

COMUNICATI

Intendenza di Finanza

Dichiarazione dei redditi

L'Intendenza di Finanza di Trapani comunica che anche per l'anno 1977 le schede per la dichiarazione dei redditi verranno distribuite sgratuitamente a richiesta degli interessati e nella misura di un esemplare per ogni contribuente dagli Uffici distrettuali delle imposte dirette. I contribuenti che non risiedono in Comuni sede di Ufficio distrettuale delle imposte dirette possono ritirare le schede di cui sopra presso gli Uffici municipali.

I modelli 740, 740/B-bis, 740/E; 740/F, 740/G, 760, 770 e 770/D, distribuiti dagli Uffici delle imposte dirette e municipali, saranno muniti della sovrastampa «modello gratuito» per distinguersi da quelli che saranno posti in vendita presso le ricevitorie dei generi di monopolio ai seguenti prezzi: scheda modello 740 (comprensive delle buste e di fogli di avvertenza) L. 250; scheda modello 770, 250; scheda modello 760 (completa), L. 350; scheda modello 740/B-bis, 740/E, 740/F, 740/G, 770/D, L. 150.

La soppressione dell'EGAM

Relatore l'on. Aldo Bassi, prosegue alla Camera la discussione per la conversione in legge del decreto-legge 7 aprile '77, n. 103, concernente la soppressione dell'EGAM ed i provvedimenti per il trasferimento delle società del gruppo all'IRI e all'ENI. Il decreto, che inizialmente aveva incontrato notevoli difficoltà, grazie alla mediazione del relatore Bassi in seno al Comitato ristretto, ha subito una significativa rielaborazione ed è in corso di approvazione.

Ristorante «SIRENA»
di Antonino Sansica
nuovo salone
trattenimenti - matrimoni
VIA ASMARA LUNGOMARE - BONAGIA

Compagnia di Firenze
Via Tospri, 63 - 65 - Tel. (0923) 40322
31100 Trapani
ASSICURAZIONI

Movimento federalista europeo
L'errata campagna: "comprate italiano"

La campagna del Ministro del Commercio estero per l'acquisto dei prodotti nazionali a scapito di quelli stranieri pur non avendo nel breve termine alcuna seria possibilità di modificare le abitudini dei consumatori, rappresenta tuttora un gravissimo errore politico, culturale e morale.

La prima cosa da osservare è che in Italia la frase «comprate italiano» non ha lo stesso senso che la stessa frase ha in altri paesi. In Italia questa frase ha una risonanza fascista evidente. In Italia questa frase può far pensare a popolazione, già sconcertata dallo stato dell'ordine pubblico, della spesa pubblica, della pubblica amministrazione e dei servizi sociali, che ad uno ad uno stiamo tornando tutti agli aspetti del prefascismo e del fascismo. E' un fatto che il governo, dopo aver messo in crisi l'economia, quando tenta di controllare con un'ottica nazionale non sa pensare che provvedimenti e alle illusioni caratteristiche del fascismo della paura fascista del mercato aperto: bilateralismo al posto del multilateralismo, difesa della lira, ritorno coatto dei capitali in patria, restrizioni valutarie e commerciali, controllo dei prezzi e, adesso, l'appello nazionale per l'acquisto dei prodotti nazionali.

La seconda cosa da osservare è che con questo appello incoraggiano le tendenze protezionistiche, e quindi si mette la parte debole o malata dell'economia italiana contro parte sana e vitale. E va detto che se queste tendenze prendessero il sopravvento, com'è possibile perché il protezionismo è in ripresa ovunque, non basterebbero più le prediche del Bisceglione a chiedere davvero il mercato, affidarsi solo al bilateralismo nel commercio internazionale, e contrari all'Italia in via di impoverimento con un governo autoritario. Allo stato dei fatti, il governo italiano segue ancora, per la sua linea, una via europea ed atlantica; e va anche riconosciuto che il governo ed il Parlamento hanno sinora svolto un ruolo molto positivo nella questione dell'elezione europea. Ma, proprio per questo, il governo deve rendersi conto che è impossibile seguire una via europea, atlantica, di mercato aperto, di apertura ai paesi nuovi, e poi renderla più onerosa e difficile, sia per quanto riguarda i rapporti con gli altri paesi sia per quanto riguarda la formazione della coscienza pubblica in Italia, con misure protezionistiche e nazionalistiche che vanno in senso contrario.

La terza cosa da osservare è che in Italia bisogna concentrare l'attenzione di tutti e l'impegno di tutti sull'essenziale senza distrarre nessuno con alibi o scappatoie. E l'essenziale è la lotta contro l'inflazione con il miglioramento della e la crescita della produzione e della produttività, allo scopo di eliminare la disoccupazione. Tutti sanno che questo obiettivo è possibile solo nel contesto dell'integrazione europea di uno sviluppo aperto ed equilibrato del mercato mondiale. Bisogna dunque, in sede operativa, impostare un piano di ripresa che tenga conto dell'elezione europea e degli aspetti europei della crescita economica, sociale, politica e istituzionale dell'Italia. E bisogna rendersi conto che ciò corrisponde all'attributo italiano per il ristabilimento delle condizioni indispensabili per il rilancio dell'unione monetaria — senza la quale la caduta nel protezionismo è sempre possibile — e per il rafforzamento delle politiche comuni già in atto nella Comunità europea. Nel Consiglio europeo la Francia non cessa di riproporre il rilancio dell'unione economico-monetaria. Nell'ultimo incontro franco-tedesco il presidente Giscard d'Estaing e il cancelliere Schmidt hanno auspicato per il 1978, l'anno dell'elezione europea, il rilancio dell'unione economico-monetaria, «passaggio obbligato sulla via dell'unione europea». L'Italia, a questo punto, ogni altro paese della Comunità ha bisogno della solidarietà europea e della crescita dell'Europa, tale.

Sulla base di queste osservazioni il MFE propone formalmente al governo italiano e ai partiti costituzionali di elaborare e sostenere, anche in vista dell'elezione europea, un piano di «preunione» economico-monetaria per collegare nel quadro europeo i piani di rientro dell'inflazione, per coordinare le politiche economiche nazionali e predisporre le basi tecniche per la fase successiva. Allo scopo di rendere davvero credibile, e davvero possibile, la riduzione del tasso di inflazione, il MFE propone inoltre che il governo italiano, presentando un piano di preunione, chieda agli altri governi europei, e alla Comunità di stabilire subito una data per la creazione della moneta europea, data che dovrebbe coincidere con quella delle fine dei piani di rientro dell'inflazione.

Il MFE fa osservare che la posta in gioco è immensa. Nel mondo sono di nuovo in lotta l'unità e la divisione. In Italia è in crisi lo Stato. In Europa è in crisi la Comunità; nel mondo è in crisi il sistema monetario internazionale, e il nuovo ordine economico mondiale sembra a nascere. Solo con l'unità, l'unità politica e istituzionale dell'Europa, l'unità politica ed economica dei paesi atlantici, l'unità e la distensione tra le grandi potenze, l'unità e la solidarietà tra i paesi industrializzati e i paesi nuovi, è possibile risolvere la crisi, ed in modo diverso ma egualmente grave imperversa ovunque, ed evitare la ricaduta nei mali del passato. Nessuno è in grado di dire quanto durerà il tempo della decisione. Ma è certo che certo che ogni atto di divisione aggrava la crisi, e ogni atto di unità è un contributo per risolverla.

Radio Scirocco - campionato quiz
TRASMISSIONE «ALZATEVI COL PIEDE GIUSTO»
CONDOTTA DA VIRGILIO-GUGLIELMO-RAEMELLA
CAMPIONE DELLA SETTIMANA DAL 22 AL 28-5-1977
Sig.ra Rosaria Barbera - Via P. Novelli 27 - Trapani

E' contenta di essere nostra campionessa?
Sì, sono contenta.
Ascolta sempre le nostre trasmissioni?
Tutte le mattine e quando mi è possibile.
Perché?
Sono affezionata alla vostra radio.
Ha suggerimenti o critiche da farci?
Appunto, ma non è una critica che voglio fare: gradirei che non toccaste altre consorelle nei vostri giochi, non le ritengo igienico.
Ha nulla in contrario se La citiamo sul settimanale «CORRIERE»?
Nulla.
E' già a conoscenza del sopraccitato settimanale che tratta in tutte le edicole ogni martedì?
Sì, lo conosco abbastanza.

L'industria del marmo per la ripresa dell'economia italiana

Ad iniziativa dell'Assomarmi e dell'Unione delle Camere di commercio, il 23 giugno si terrà a Roma un convegno nazionale dedicato all'esame dei problemi che investono la dinamica evolutiva della industria marmifera dal punto di vista tecnologico, economico e finanziario, nella prospettiva di apportare un contributo concreto alla ripresa dell'economia italiana.

Il convegno porrà in evidenza gli obiettivi cui deve tendere la politica del settore e gli strumenti atti a realizzarli, tenuto conto che la produzione marmifera italiana si colloca al primo posto nel mondo per quantità e diversificazione qualitativa dei giacimenti, potenzialità dell'apparato industriale, capacità per tradizione secolare di tecnici e maestranze.

Inoltre il settore marmifero è da considerarsi in linea con il modello di sviluppo economico, in quanto nei processi produttivi non sono utilizzati prodotti petroliferi e apporta un notevole contributo alla bilancia dei pagamenti con un saldo attivo di oltre 200 miliardi di annui.

Si prospetta quindi oggi per l'industria marmifera la necessità di espandersi in modo competitivo sul mercato interno e su quello internazionale, e a tal fine si ravvisa l'esigenza di elaborare un programma operativo, che, avvalendosi di adeguate tecniche produttive nell'ambito di una avanzata ricerca scientifica ed applicata, possa provocare nuovi sbocchi commerciali.

La provincia di Trapani per i suoi giacimenti consistenti e inesauribili non potrà non essere interessata al Convegno, che ha lo scopo di sensibilizzare le competenti autorità sulla esigenza di emanare provvedimenti idonei per una più incisiva collocazione del prodotto e una maggiore penetrazione di esso sui mercati esteri.

Pubblicità su
«IL CORRIERE»
telefono 21299

IMPIANTI ANTINCENDIO

●
ESTINTORI MINIMAX

●
GRUPPI ELETTROGENI

●
CARTE E PUBBLICAZIONI NAUTICHE

●
STRUMENTI NAUTICI

●
RIPARAZIONI BUSSOLE

●
RADIOTELEFONI CB E VHF

HELMSMAN

pitture sottomarine - vernici plastiche

●
DEPOSITO PER LA SICILIA

BRIGNOLA
PITTURE PER MARINA

NAUTICAL

91100 TRAPANI

Viale Regina Elena 76
Telefono [0923] 21072

SCAFI E MOTORI MARINI

Concessionaria:

MERCURY

TOMOS

SEAGULL

SESSA

CONAPLASTIC

PIRELLI

●
SEGNALI DI SOCCORSO

DOTAZIONI DI SICUREZZA

CONVENZIONE DI LONDRA

ZATTERE A GONFIAMENTO AUTOMATICO

CON STAZIONE DI SERVIZIO E RICERTIFICAZIONE

●
Assistenza e rimessaggio imbarcazioni

Grú fino a 20 tonnellate

TUTTO PER IL MARE CARUSO

CONCESSIONARIO JOHNSON

Vi invita a visitare la «MOSTRA DEL MARE E DELL'ARTIGIANATO NAUTICO»

Johnson '77



NAUTICA TORRENTE

Mostra del Mare e dell'Artigianato Nautico

dal 4 al 12 giugno 1977
presso la Lega Navale

38° PARALLELO

a cura di G. Caleca

Topi, zanzare e affini

In questi giorni il problema dell'igiene cittadina è di attua-

Da una sommaria indagine condotta tra la popolazione tra-

Dopo l'alluvione, verso le saline sono defluiti detriti di ogni

Abbiamo potuto, in questi giorni, vedere come lungo la via

Le politiche

È visto che poche righe sopra, in questa stessa rubrica,

Una volta, molto tempo fa, purtroppo, la carriera politica

era considerata come il coronamento prestigioso di una vita

una, in molti casi, il problema si è invertito: ricoprire una

una carica pubblica era un modo come un altro di mettersi

una, in molti casi, il problema si è invertito: ricoprire una

una, in molti casi, il problema si è invertito: ricoprire una

una, in molti casi, il problema si è invertito: ricoprire una

una, in molti casi, il problema si è invertito: ricoprire una

una, in molti casi, il problema si è invertito: ricoprire una

una, in molti casi, il problema si è invertito: ricoprire una

una, in molti casi, il problema si è invertito: ricoprire una

Sapori di casa nostra

Trippa alla mia maniera

Ingrecenti per quattro perso-

Preparazione: Parsi dare dal

e due pomodori (tutto tagliuz-

Si serve ben calda.

ZA NINA

La scherma

Hanno messo in dubbio che IL CORRIERE sia

Cari lettori in questo numero

In seguito, come attestano

Le prime cronache di valore

La scherma ebbe fortuna co-

Nell'Evo moderno la scherma

Oggi come attività sportiva è

La scherma è uno sport in

Nella scherma europea ab-

L'arte della scherma è un'

Come ho già detto prima,

I ragazzi della prima elemen-

Aldo Cerchiarì ed Edoardo

1) Ricordati che sei il rap-

2) Pratica il tuo sport con

3) Sulla pedana e fuori con

4) Non discutere di scherma

5) Impara a perdere con o-

6) Rispetta in ogni occasione

7) Ricordati che fino all'ulti-

8) Accetta serenamente la

9) Non salire sulla pedana

10) Onora, difendi e rispetta

ANTONIO LOMBARDO

LA FONDARIA

ASSICURAZIONI

TUTTI I RISCHI

Agente: SILVESTRO CAVARRETTA

Via Rocco Solina 2

Trapani - tel. 21962/27427

«Legio» patria nostra

Alla conquista dell'Algeria

«Oh, monsieur le Maréchal de France, il n'y avait pas de

Rientrata in Algeria, un duro e pesante compito attende la

Con la costruzione dei «postes» di Sidi-ben-Abbes attorno al

Nonostante la precedente disfatta e la conseguente fuga in

A Bugeaud succede come governatore generale dell'Algeria

In questo periodo la situazione in Europa andava complica-

La scherma è uno sport in cui bisogna avere prontezza di

Nella scherma europea abbiamo tre armi: il fioretto, la

L'arte della scherma è un'arte nobile, in essa non ci sono

Come ho già detto prima, la scherma ebbe il suo più fiorente

I ragazzi della prima elementare della scuola «G. Polizzi»,

Sembra una favola scritta per il libro «Cuore» di Edmondo De

I ragazzi della prima elementare della scuola «G. Polizzi»,

Sembra una favola scritta per il libro «Cuore» di Edmondo De

I ragazzi della prima elementare della scuola «G. Polizzi»,

Sembra una favola scritta per il libro «Cuore» di Edmondo De

I ragazzi della prima elementare della scuola «G. Polizzi»,

Sembra una favola scritta per il libro «Cuore» di Edmondo De

Vertical text on the left edge of the page, partially cut off.

